



La
Corte dei Conti

N. 9/CONTR/CL/05

a

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
III COLLEGIO

Nell'adunanza del 10 febbraio 2005 composta dai seguenti magistrati:

PRESIDENTI di SEZIONE: dott. Rosario Elio BALDANZA
prof. Massimo VARI

CONSIGLIERI: dott. Maurizio MELONI, dott. Laura DI CARO, dott. Paolo NERI, dott. Mario FALCUCCI, dott. Giuseppe COGLIANDRO, dott. Adolfo DE GIROLAMO, dott. Gaetano D'AURIA, dott. Carlo CHIAPPINELLI, dott. Simonetta ROSA, dott. Renzo LIBERATI, dott. Gabriele AURISICCHIO (**relatore**), dott. Maurizio PALA, dott. Fabio VIOLA, dott. Mario NISPI LANDI (**relatore**), dott. Giovanni MARROCCO, dott. Giorgio CANCELLIERI, dott. Vincenzo PALOMBA;

I REFERENDARIO: dott. Cinzia BARISANO;

REFERENDARIO: dott. Rosa FRANCAVIGLIA;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA l'ipotesi di accordo relativa al CCNL per il personale del comparto delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale per il quadriennio 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003, pervenuta alle Sezioni riunite della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del d.lgs.n. 165 del 2001, in data 27 gennaio 2005;

VISTA la comunicazione, in data 7 febbraio 2005, con la quale sono state convocate le Sezioni riunite in sede di controllo di questa Corte per il giorno 10 febbraio 2005;



UDITI, in data 9 febbraio 2005, gli esperti designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del d. lgs. n. 165 del 2001;

VISTO il rapporto del Nucleo tecnico "Costo del lavoro pubblico";

UDITI i relatori cons. Gabriele AURISICCHIO e cons. Mario NISPI LANDI;

DELIBERA

di rendere certificazione positiva con le motivazioni di cui all'allegato rapporto in ordine alla ipotesi di accordo in epigrafe.

ORDINA

la trasmissione della presente deliberazione, all'ARAN, al competente Comitato di settore e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

Il Presidente

Pres. Sez. Rosario Elio Baldanza

I Relatori

Cons. Gabriele AURISICCHIO

Cons. Mario NISPI LANDI

Depositata in Segreteria il **17 MAR. 2005**

Il Dirigente



3. La copertura degli oneri contrattuali è posta a carico delle risorse esistenti sul fondo per i rinnovi contrattuali del periodo di riferimento, ancora disponibili in quanto le leggi di bilancio per i esercizi successivi a quelli di competenza, in relazione alla lunghezza dei tempi per concludere la tornata contrattuale, hanno disposto la conservazione, quali residui impropri, delle somme ancora non trasferite ai bilanci delle amministrazioni interessate.

4. Rispetto all'originario piano di riparto delle predette risorse tra i diversi comparti di contrattazione del personale statale, basato sulla corresponsione di incrementi retributivi pari al 5,66%, il Comitato di settore, con una integrazione all'originario atto di indirizzo, "al fine di assicurare al personale interessato i medesimi benefici economici che avrebbe conseguito ove avesse mantenuto l'inquadramento nel comparto di provenienza", sottolineava la possibilità di integrare le risorse disponibili per la contrattazione di ulteriori 2 milioni di euro, al lordo degli oneri riflessi, da coprire attingendo alle economie realizzate sul fondo per i rinnovi contrattuali in gran parte dovute all'andamento della contrattazione inerente al comparto scuola in cui il personale interessato al presente accordo era in precedenza inserito. Sull'utilizzo di tali disponibilità aggiuntive, che ha consentito di sbloccare le trattative sindacali, vi è stato il successivo assenso del Ministero dell'economia e delle finanze e, di seguito il parere positivo del Consiglio dei Ministri.

5. In relazione a quanto sopra, queste Sezioni riunite raccomandano una estrema prudenza nel considerare come disponibili per la contrattazione le economie realizzate sul fondo per i rinnovi contrattuali allorché l'intera tornata non sia definitivamente conclusa per tutte le aree ed i comparti di contrattazione. Infatti, per il biennio 2002 - 2003, vi sono ancora trattative in corso per il personale dirigenziale e, in ogni caso, l'eventuale minor costo di alcuni contratti collettivi rispetto alle iniziali previsioni dovrebbe rappresentare uno strumento per realizzare economie sulla spesa complessiva di personale, in linea con gli obiettivi più volte enunciati nei documenti di programmazione.

Al di là delle predette considerazioni, la vicenda rappresenta un ulteriore esempio delle difficoltà ad effettuare operazioni di passaggio di categorie di personale ad un diverso comparto di contrattazione, per la tendenza, ormai generalizzata, di mantenere, sia pure in via transitoria, agli interessati un aggancio alla dinamica retributiva del comparto di provenienza.

6. Sul merito dei contenuti contrattuali queste Sezioni riunite osservano come nonostante l'indicazione contenuta nell'art. 27 della ipotesi di accordo, di una verifica della effettiva produzione didattico-artistica del personale docente, permangono difficoltà nella introduzione di istituti economici effettivamente e direttamente legati ad una obiettiva valutazione delle prestazioni professionali del personale. A tutt'oggi, infatti, in analogia con il sistema in vigore per il comparto



scuola, la retribuzione accessoria sia per i docenti che per il personale amministrativo viene in gran parte erogata sulla base di criteri che privilegiano esclusivamente l'anzianità di servizio.

7. Ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni formulate, considerato che le somme necessarie a coprire i costi contrattuali sono poste a carico delle risorse tutt'ora esistenti e disponibili sullo specifico fondo per i rinnovi contrattuali e che gli incrementi retributivi si mantengono nei limiti delle percentuali corrisposte al restante personale interessato alla predetta tornata contrattuale, sussistono i presupposti per una positiva certificazione della compatibilità economico finanziaria degli oneri connessi con l'ipotesi all'esame.

10/1